

FRONTE DEL PORTO

Ancona

Il Molo Clementino s'ha da fare

«Siamo molto più fiduciosi di prima»

Caso crociere, torna a parlare Stefania Vago, agente generale Msc: «Teniamo tantissimo ad Ancona. La nostra idea non è cambiata, vogliamo realizzare qui il nostro hub. Attendiamo l'iter del progetto»

di **Pierfrancesco Curzi**

«Ancora non c'è nulla di concreto, mi auguro che la faccenda si risolva per il meglio. Diciamo che adesso, alla luce dell'esito della seduta della Commissione comunale di ieri (lunedì, ndr.) sul Dpss, sono molto più confident (fiduciosa, ndr.) sul Molo Clementino». Dopo settimane, mesi di silenzio, Stefania Vago, agente generale del gruppo Msc settore crociere (e anche Snav), da anni operativa su Ancona, torna a parlare pubblicamente e lo fa all'indomani dell'appuntamento di Palazzo del Popolo di lunedì. Una riunione, alla presenza di tutti gli attori istituzionali coinvolti, da cui è uscito un manda-

to chiaro: il Molo Clementino per le grandi navi da crociera si farà. Resta il parere vincolato a eventuali eccezioni sollevate dal Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti che entro l'anno riceverà il Documento programmatico strategico dall'Autorità di Sistema Portuale del Medio Adriatico, ma le possibilità di un ribaltone, a questo punto, sembrano remote. Msc è molto interessato al progetto visto che nel 2017 assieme al Comu-

L'ARIA È CAMBIATA

«Dalla commissione ho colto con favore la volontà di andare avanti. Per noi è una bella notizia»

ne e all'allora presidenza dell'Authority aveva avviato il percorso per installare in zona Rotonda, di fronte allo stabilimento Fincantieri, un hub delle crociere in Adriatico: «Sono tendenzialmente scaramantica», racconta la Vago al Carlino, «ma al momento posso dire di essere molto più fiduciosa rispetto a qualche settimana fa. Prima di arrivare a delle conclusioni, tuttavia, voglio attendere l'iter definitivo del progetto. Dai lavori della commissione ho colto con favore la volontà di andare avanti e mi creda per Msc e per me è una bella notizia. Lei non sa quale affetto la grande famiglia Msc nutra per Ancona. Un amore confermato dai tanti investimenti fatti in

questi anni sul porto dorico, investimenti che vogliamo confermare. La nostra idea non è cambiata in questi anni, vogliamo realizzare ad Ancona il nostro hub crocieristico». Stefania Vago preferisce non rilasciare commenti sulle diverse posizioni politiche e tecniche mostrate nel corso di questi mesi dalle figure istituzionali interessate e sui futuri faccia a faccia con il sindaco di Ancona, Daniele Silveti, che ha tenuto per sé la delega del porto, chiarisce: «Non sono in programma ulteriori incontri con l'amministrazione comunale dopo i due in calendario e già fatti a settembre e ottobre. Del resto l'intero pacchetto del Dpss e dunque del Molo Clementino è nelle mani dell'Autorità portuale».

Non ci sono altri incontri

NELLE MANI DELL'AUTORITÀ



No ai commenti politici
Si attendono sviluppi

La manager di Msc non intende rilasciare commenti sulle varie posizioni politiche prese dagli attori in causa. Si limita a dire che non ci saranno ulteriori incontri: «Il pacchetto è nelle mani dell'autorità portuale»

informazione pubblicitaria

UNI.CO. cresce e punta a raggiungere 82.000 imprese

Al termine di una giornata di formazione il direttore Mariani ha fornito i dati che parlano di volumi per 616 milioni di euro

Perugia - «La nostra vera funzione è dare risposte a quel mondo produttivo che spesso fatica a dialogare con altri soggetti e che non è così strutturato da affrontare da solo gli investimenti e la gestione del proprio patrimonio». Così il presidente di UNI.CO. Maurizio Paradisi al termine della giornata di formazione che si è svolta venerdì 27 ottobre al Plaza Hotel di Perugia.

Una giornata che ha avuto come titolo «Un UNI.CO. Sguardo», un momento di studio, di confronto e condivisione che si è sviluppato attraverso un percorso formativo e di team building. Un progetto che ha coinvolto tutta la struttura del Confidi che a Perugia



ha chiamato a raccolta il personale di Marche, Umbria, Abruzzo e Molise, con l'obiettivo di favorire la crescita della cooperativa.

Tre i momenti di formazione: quello dedicato al «Change Management», «L'approccio consulenziale nei confronti del cliente» per gli account operanti nel territorio e per il resto del personale interno il «Diversity Management».

Dopo il saluto del Presidente Paradisi il Direttore Generale UNI.CO. Paolo Mariani ha rimarcato: «In questi anni - ha esclamato Mariani - nonostante le difficoltà dettate anche da fatti di cronaca, il nostro sviluppo è proseguito. Partendo dalle Marche siamo arrivati prima in Umbria, poi in Abruzzo e in Molise. Ma il nostro percorso di crescita è ancora in atto e continua la sua proiezione verso il sud del Paese. Abbiamo infatti in programma un'importante operazione rivolta alla Sicilia che ci permetterebbe di arrivare a quota 82.000 imprese socie».

Mariani ha concluso il suo intervento con un focus sui numeri che hanno caratterizzato gli ultimi 5 anni:

«Dal 2019 ad oggi questo Confidi ha realizzato 20.633 operazioni (fidejussioni, credito diretto, garanzie e consulenza), generando volumi per 616 milioni di euro e servendo 12.279 imprese. Abbiamo generato 13,5 milioni di utili (al 30/9 l'utile è di 1 milione) e incrementi patrimoniali per 20 milioni di euro».

Il Segretario generale CNA Otello Gregorini ha invece puntualizzato: «I Confidi sono un tratto indispensabile perché la gran parte delle imprese non è in grado di trattare con il sistema bancario. UNI.CO. ha basi solide per dare queste risposte».

Anche il Segretario generale Confartigianato Vincenzo Mamoli ha portato il suo contributo: «La presenza di UNI.CO. nei territori è motivo di orgoglio per noi associazioni perché dobbiamo stare vicini alle imprese; in questo modo possiamo dare risposte dove serve».

Interessante anche la sottolineatura dell'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria Michele Fioroni: «Aiutare le piccole imprese è importante, perché anche

se sono sane a volte faticano ad accedere al credito per continuare il processo produttivo».

L'appuntamento è terminato con l'esibizione di Neri Marcorè, un artista di fama nazionale che ha saputo attirare l'attenzione dei presenti facendo leva anche sulle regioni di provenienza del personale di UNI.CO. dando valore alle diversità.

La giornata di formazione si è avvalsa anche della collaborazione del sostegno di alcuni partner che lavorano spesso al fianco di UNI.CO.: Counsel, De Besi-Di Giacomo, GranThornton, Tavoni, myOffice, Sixtema, Crif, Artigiancassa.

